

ALTA VELOCITÀ

I sindaci della Tav
convocati
da NapolitanoNapolitano chiama al Colle
tutti i sindaci della Tav

L'incontro al Quirinale organizzato da Gianni Letta

Retrosce

MAURIZIO TROPEANO

Dagli scontri
al dialogo
tra le parti

Sarà il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, a dare il massimo avallo istituzionale alla fine del muro contro muro tra il Governo e i sindaci della Valsusa iniziato con gli scontri di Venaus del dicembre del 2005. Alle 11 del mattino di martedì 29 luglio le porte del Quirinale si apriranno per accogliere una delegazione di primi cittadini dei territori interessati dal passaggio della Torino-Lione. L'incontro, fortemente voluto dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta, farà da prologo alla riunione del tavolo politico che si svolgerà alla 15 a palazzo Chigi a cui parteciperà il premier, Silvio Berlusconi, con una squadra di nove ministri: da Tremonti a Bondi alla Prestigiacomo oltre, naturalmente, ad Altero Matteoli.

La decisione di Napolitano di incontrare i sindaci è la certificazione della più alta autorità dello Stato della bontà del metodo della concertazione

per la soluzione di un proble-

ma territoriale e anche un sostegno all'operato dei sindaci della Valsusa che l'hanno voluto e lo stanno difendendo nonostante le pressioni dei comitati spontanei contro la Tav. A dire il vero gli amministratori locali, all'epoca della dura contrapposizione che ha preceduto gli scontri di Venaus avevano chiesto di essere ricevuti dall'allora Capo dello Stato. Carlo Azeglio Ciampi aveva scelto di non accogliere quella richiesta anche perché le immagini degli amministratori con le fasce tricolori in prima fila durante le proteste avevano fatto il giro del mondo dando la sensazione di un conflitto tra istituzioni.

Al momento l'accordo di Pra Catinat realizzato attraverso il lavoro dell'Osservatorio guidato da Mario Virano ha imboccato la strada di un accordo sulle regole del gioco e per arrivare alla «progetta-

zione del progetto». Un'intesa che dovrà essere avallata, anche dal punto di vista economico dal Governo. L'incontro del Quirinale voluto da Letta dovrebbe essere la prova che l'esecutivo Berlusconi darà il via libera all'intesa. Lo prova anche il fatto che all'incontro non sono stati invitati i sindaci dei comuni che non dovrebbero essere coinvolti dal passaggio della Torino-Lio-

ne o dai cantieri di sondaggio. A

Palazzo Chigi, così, non ci saranno i sindaci di Venaus, San Didero e Almese e nemmeno quelli della Valsangone a parte il presidente della Comunità Montana. Per l'alta valle il primo cittadino di Chiomonte e il presidente della Comunità Montana. E poi gli amministratori della Gronda, da Orbassano a Chivasso. La stessa delegazione salirà al Quirinale.

A Torino e in provincia, intanto, gli esponenti politici del centrodestra si stanno muovendo per sfruttare dal punto di vista elettorale quelle che ritengono essere le ricadute positive della Tav. Fabrizio Bertot, sindaco di Rivarolo, ha organizzato una tavola rotonda per discutere dei «nuovi scenari

per lo sviluppo e rilancio del territorio dell'alto Canavese» derivanti dalla Torino-Lione.

Certo il Canavese orientale è lontano anni luce dalla Valsusa in ballo ci sono anche i nuovi collegamenti del sistema ferroviario metropolitano. Dall'altro lato c'è Orbassano, recentemente passata in mano alla Pdl. E da lì a risalire verso i monti ad organizzare le file del centrodestra c'è il vice-capogruppo alla Camera, Osvaldo Napoli.

Le tappe

2/12/2005

■ All'inizio di dicembre il governo Berlusconi decise di autorizzare l'avvio dei sondaggi geognostici tra le proteste della Comunità locale. In prima fila nei cortei c'erano i sindaci con la fascia tricolore. Il 2 dicembre il presidente della Comunità Montana, Antonio Ferrentino, chiede un incontro all'allora Capo dello Stato, Carlo Azeglio Ciampi, per illustrare le ragioni della protesta. Incontro rifiutato.



Carlo Azeglio Ciampi

23/07/2008

■ Il commissario ai Trasporti dell'Unione Europea, Antonio Tajani, riceverà a Bruxelles l'amministratore delegato di Ferrovie dello Stato, Mauro Moretti, e il presidente della Comunità montana della bassa Val di Susa per fare il punto dell'evoluzione della Torino-Lione, parte del corridoio 5 delle Reti transeuropee di trasporto, dopo l'accordo sulle regole raggiunto a giugno a Pra Catinat.



Antonio Tajani

29/07/2008

■ Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta, ha convocato per le 15 la riunione del tavolo politico della Torino-Lione. L'incontro servirà per capire se il governo avallerà le conclusioni raggiunte con l'intesa di Pra Catinat. Mario Virano è stato riconfermato nel suo incarico di commissario ma i sindaci sono in attesa di conoscere quali garanzie fornirà l'esecutivo.



I lavori per l'Alta velocità nella «discenderia» di St. Martin La Porte in Francia



Il presidente Napolitano sancirà il nuovo rapporto tra sindaci e governo